Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 243 GIOVEDI 6 Settembre 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1, pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

La nostra città per il sinistro di Udine

Ieri sera, il Comitato di Assistenza Civile tenne seduta. Presenziavano i signori: de Pollis cav. avv. Antonio presidente, mons. Liva dott. Valentino, Zanuttini Ettore, nob. Albini Lorenzo, Rieppi Antonio, Caneva Giuseppe, Cucavaz, dott. Antonio membri; assistiva il segretario Andrighetto Ettore. Aveva scusato l'assenza Moro cav. Felice.

Il presidente, con appropriate parole di compianto, ricordò il sinistro di Udine di lunedì 27 agosto; e rilevando la necessità dell'immediato soccorso, propone di aprire una sottoscrizione tra la cittadinanza e di iniziarla con un fondo da prelevarsi da quelli del Comitato.

Tutti approvano la nobile proposta del Presidente votando la somma di lire 500.

Il presidente stesso riferisce poi che buon numero di udinesi, fra i quali bambini e donne, si erano rifugiati nella nostra città. Egli provvide subito per dare loro alloggio e vitto provvedendo poi per il loro rimpatrio. Il comitato approva quanto il Presidente aveva disposto, e accorda sanatorie per le spese incontrate.

Dopo ciò, il presidente informa sulle elargizioni pervenute durante il mese di agosto in lire 1337.50. Furono erogate nel mese stesso: per le famiglie di richiamati 625, per i figli di militari 68.50, per ammalati e feriti negli ospedali militari 85: totale lire 878.50.

Esamina poi le domande pervenute da parte di famiglie di richiamati, il comitato concede sussidi a quelle più bisognose.

Prende atto poi dell'ottenuto accoglimento in Istituti di due fanciulle e un fanciullo, orfani di morti in guerra.

Mons. dott. Liva riferisce sulle pratiche da lui esperite per il Nido degli orfani, rilevando che per le fanciulle di già fu disposto e quanto prima verranno ricoverate; che per i fanciulli mancano poche pratiche ancora così che in breve il Nido risorgerà ampio e benefico.

Il Comitato esamina diversi casi di fanciulli abbandonati, deliberando di provvedere anche per essi, delibera l'acquisto di conforti per i valorosi soldati feriti che giungono in questi ospedali. Dopo altre deliberazioni di minor importanza, la seduta ha termine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la pubblica salute — L'egregio nostro Sindaco ha pubblicato un'ordinanza contenente le norme igieniche da osservare scrupolosamente in questi tempi in cui l'aumentato passaggio e traffico di persone e anche per il più largo consumo usuale di frutta non sempre bene mature e spesso guaste, il pericolo di malattie diffusive è fatto maggiore. Noi raccomandiamo ai concittadini l'osservanza scrupolosa delle norme stesse, poichè la salute pubblica deve stare a cuore di tutti.

MUZZANA

Gravissima disgrazia. — 3. — Oggi, nel pomeriggio, il fanciulletto Ottorino Cigainero, di Giacomo, d'anni otto, stava trastullandosi nella strada. Improvvisamente passò un'automobile. Il fanciullo pensò a schivarsi da un carro ch'era lì presso; e fu travolto dell'automobile. Fermata questa il guidatore raccolse il fanciulletto e lo portò in casa; accorse subito il dottore che tentò con tutti i mezzi di salvarlo: pur troppo, però, le cure non valsero il poveretto, dopo circa mezz'ora di sofferenze, cessava di vivere. Indescrivibile lo strazio della povera mamma, che si vide mancare in pochi istanti l'adorato figlioletto. Il babbo è soldato.

GEMONA

Teatro. — Domani giovedì 6 corr. al Sociale si avrà la prima recita da parte della compagnia drammatica Città di Milano, con la commedia «Quel non so chè» dal Testoni.

CANEVA

Concittadino decorato. — Apprendiamo con vivo piacere come Cesa Aristodemo fu Giuseppe caporale telefonista sia stato decorato. Il comandante la... Divisione, concedeva sul campo, in nome di S. A. R. il comandante la Terza Armata, la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione.

Caporale Cesa Aristodemo: «Perchè durante la battaglia sprezzante di ogni pericolo, non solamente centuplicava la sua attività nel disimpegno delle funzioni di capo stazione di un centralino telefonico di 1a linea ma continuamente sotto tiro d'interdizione violento coraggiosamente correva ogni volta che necessitava, a riattivare le linee nei punti pericolosissimi destando col suo esempio l'emulazioni dei propri colleghi e dipendenti. Altura di Flondar 18 - 22 agosto 1917».

Al giovane coraggioso giunga la nostra viva ammirazione.

S. GIORGIO DI NOGARO

Contravvenzioni. — I carabinieri hanno denunciato i signori Itri Domenico, Itri Michele, Itri Concrebio, Pitoni Antonio, Sgnassaro Domenico perchè tenevano in casa dei colombi.

Cronaca Cittadina

Udine antica ed artistica scomparsa

Ottima l'idea d'iniziare una serie di cartoline che illustri Udine antica. Di varie cose e case scomparse i vecchi hanno ricordo, di molte altre, però, che da troppo lungo evo disparvero, pochissimi hanno qualche pallida immagine nella memoria: quelli cioè soltanto ch'ebbero sott'occhio disegni o carte vecchie ed antiche. Ma del proprio nido è cara ogni pagliuzza, e di tutto che ci sta intorno e che fin dai primi nostri anni imparammo a riguardare come una parte della nostra vita, vorremmo fermare almeno la fisonomia e conoscere le vicende: fisonomie e memorie che ci accompagnano, se avvenga che le vicissitudini nostre ci portino lontano, ed alimentano la nostalgia — male frequentatissimo tra friulani emigrati.

Laonde, ripetiamo, fu ottima l'iniziativa di queste cartoline illustrative della quale vedemmo in questi giorni la prima. Riproduce essa. Le case veneziane di via Rialto. Ma non è la semplice riproduzione grafica — il che sarebbe già bella e buona cosa; quello che rende ottima l'iniziativa è la illustrazione storica, che alla figura si accompagna e che, se continuata com'è nella cartolina attuale, e tante cose ci apprende o ricorda.

Così a proposito delle tre Case Veneziane che sorgevano in *Via Rialto*, è detto che prima il nome della via ora *Cal'e* o *Contrada d'Udene — dei Forni — di Barberia*, prima di essere battezzata con quel nome; è detto che questo tratto di località, ora centrica, di Udine «appartiene al secondo recinto della Città, cominciato nel 1171». E apprendiamo che «i demoliti locali furono abitazione, in epoche diverse di antiche e cospicue famiglie udinesi» — o più innanzi, queste famiglie sono precisate in quelle dei Manin, dei Montegnacco, dei Pers, dei Prampero, dei Susanna ecc. Ed un cumulo di altre notizie intorno a Udine antica apprendiamo, dal riassunto illustrativo, steso con diligenza da un appassionato cultore di storia locale: notizie che si collegano alla località illustrata, presso cui funzionò in antico il primo Monte di Pietà sorto in Udine (1348-1496), detto *Rifugio dei Poveri* e sorgeva il Palazzo dei Casali di Cortona (1440-1674), frequentato ai suoi tempi dal perverso patriarca Giovanni di Moravia (1387-1394), l'istigatore dell'assassino del buono e grande friulano Federico Savorgnano (1389): assassinio vendicato dal figlio, Tristano di Savorgnano, che il tristo patriarca uccise nel cortile del Castello (1394)...

La demolizione delle case Veneziane fu iniziata nel mercoledì 26 gennaio 1910: il materiale artistico fu raccolto e depositato in un magazzino del Comune, nel cortile dell'ex Palazzo Bartolini.

Sappiamo che della serie così bene incominciata delle cartoline intorno a *Udine artistica e antica scomparsa* faranno parte anche riproduzioni di carte panoramiche antiche di ritratti dei nostri uomini illustri ecc. e che sempre alla figura andranno accompagnati diligenti cenni storici illustrativi.

Altro pensiero ottimo che merita essere conosciuto ha la ditta Tosolini detratte cioè le spese boreuali tutto il maggior ricavo dalla vendita di queste cartoline sarà devoluto a scopo di beneficenza.

E per il fatto della importanza che queste cartoline hanno in sè come afficace mezzo di propaganda fra il popolo di cognizioni storiche, e anche per lo scopo buono cui sono destinati proventi, non dubitiamo menomamente ch'esse avranno tutto il favore del pubblico.

Lire duecento dal Comune di Ovaro. — E' pervenuta al Sindaco di Udine la somma di lire duecento offerta dal Consiglio Comunale di Ovaro, a favore dei poveri di S. Osvualdo.

La Giunta, commossa e riconoscente per la nobile prova di simpatia o di solidarietà, ha inviato al signor Sindaco di Ovaro i più vivi ringraziamenti.

Giovani esploratori italiani. — Domenica 9 corr. tutti gli esploratori di questa Sezione si riuniranno nei locali della sede alle ore 8 in divisa completa con bastone e guanti bianchi. —

Per i lavori di riattamento della città

Il Sindaco per tutti coloro che dovessero fare delle riparazioni con il seguente manifesto ha reso noto dove potranno rivolgersi per l'assunzione della mano d'opera.

Per cortese disposizione dell'Autorità Militare sono stati concessi, per i necessari urgenti riatti delle case operai muratori, falegnami e fabbri. Detti operai sono stati distribuiti per ora fra le imprese edilizie cittadine Agosto, Bulfon, D'Aronco, Tonini.

Per i riatti di cui sopra i cittadini potranno rivolgersi alle dette imprese le quali in ordine di prenotazione assumeranno i lavori.

I richiedenti dovranno anticipare l'importo approssimativo delle opere.

Nella eventualità di divergenze con le imprese relativamente alla liquidazione delle fatture potrà essere richiesto l'intervento dell'Ufficio tecnico Municipale.

R. Istituto Tecnico. — La presidenza avvisa che gli esami di licenza, ammissione e riparazione alle classi 2a 3.a e 4.a avranno principio il giorno di lunedì primo del prossimo ottobre alle ore 8. Quelli di ammissione alle prima s'inizieranno invece il giorno otto alla stessa ora.

I privatisti che si presentano per le prime volte agli esami dovranno far pervenire le domande con necessari documenti alla presidenza, non più tardi del 15 corr.

I signori studenti che dimorano in Provincia per poter entrare in Udine e permanervi per frequentare l'Istituto dovranno ritirare dal signor Sindaco del loro Comune una tessera di apposito modello dalla quale sarà messa in chiaro le pratiche da farsi per ottenere il permesso speciale di soggiorno in questa città.

Gli orari degli esami, le disposizioni relative alle iscrizioni, alle dispense dalle tasse si leggono negli avvisi già esposti nell'albo dell'Istituto.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 37185.25
cav. G. Rossi per giugno, luglio e agosto	15.—
Lazzarini Giacomo per Mani Elisabetta	2.—
comm. Massimo Misani per settembre	15.—
Totale	L. 37217.25

L'altro ieri abbiamo pubblicato una offerta di Ugo Degani per mani Elisabetta. Chi offrì le 5 lire fu Augusto Degani.

Sottoscrizione aperta dai cuori pietosi

Somma precedente	L. 2684.50
Il piccolo Narciso Bruttesco	—.50
Farmacisti Manganotti per ing. Chiaruttini	5.—
Contessa Cecilia di Brazzà per ing. A. Chiaruttini	10.—
Totale	L. 2700.—

Orfani di guerra

Somma precedente	L. 8939.50
prof. Annina Preindl per Rino Del Bianco	5.—
Totale	L. 8944.50

Croce Rossa

Somma precedente	L. 8324.97
Domenico del Pup e f.lli	20.—
Eugenio Faidutti per iscriversi socio perpetuo	100.—
Totale	L. 8444.97

Beneficenza. Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Del Negro Pietro: Famiglia Jogna L. 1; D'Orlando Tiziano 2; di Stringaro Giuseppe: Italia Anna Tonini 1; di Nadalutti Angelo: Manganotti Livia 1; di ing. Antonio Ciaruttini: prof. Blindo Chiurlo 2.50, Marcuzzi Giovanni 2.50; di Giovanna Del Negro D'Aronco: Dinan Lucia 5, Elio ed Ines Somma 5; di Teresa Pauluzza: Dianan Lucia 5; di Del Bianco Rino: Ninis Luciano 2, Catta Ernesto e famiglia 2, Riccardo Gromese e famiglia 2.

— All'Ufficio Notizie signor R. S. lire 5.

Un nobilissimo saluto di un valoroso

Ad un telegramma di felicitazione inviato dal nostro Sindaco, negli ultimi giorni dello scorso Agosto, al prode Comandante della Brigata Udine, la quale in uno dei recenti bollettini di S. E. Cadorna è stata ricordata per essersi in modo speciale ancora una volta distinta e pervenuta la seguente nobilissima risposta.

1 Settembre 1917.

Illustrissimo Signor Sindaco,

Al Suo telegramma tanto lusinghiero per me e per i miei soldati mi è giunto soltanto oggi 3 settembre mentre fu spedito il 27 agosto. Voglia perdonare la involontaria mancanza nostra e creda che il Suo plauso e quello della nobile città di Udine ci fu di grande e gratissimo compenso alle fatiche, ai disagi, alle perdite dell'ultima impresa.

Sulla Bainsizza i miei soldati andarono all'assalto facendo echeggiare il grido di Udine che già due volte in breve corso di tempo portò fortuna alla Brigata: e così sarà ancora e sempre fino al pieno raggiungimento del santo scopo di questa guerra.

Io ho dovuto lasciare i miei fedeli compagni, con quanta commozione non dico: ma li ho lasciati con animo tranquillo poichè sono passati in buone mani e perchè sono in essi tali virtù che ovunque e comunque rifulgeranno ad onore della città di cui fieri portano il nome, ad onore e gloria d'Italia.

Voglia gradire Sig. Sindaco l'espressione della mia più viva gratitudine e di quella di tutti i componenti della Brigata in cui è vivo il senso dell'affettuoso pensiero con cui Udine li accompagna.

Suo Dev.mo *Gherardo Pantano.*

Per i danneggiati di S. Osvaldo

Mentre il Comitato esecutivo — Pro danneggiati di S. Osvaldo — sta costituendosi, già pervennero al Comune numerose elargizioni che ci è gradito di pubblicare, perchè sono un lodevole segno del sincero sentimento di solidarietà e di fratellanza verso i poveri danneggiati:

Ferriere di Udine L. 5000, Banca d'Italia 3000, S. E. barone Morpurgo 1000, prof. Domenico Pecile 1000, Collegio dei R. Parroci di Udine 700, comm. barone Celidonio Errante 100.

Le sottoscrizioni si ricevono per ora, presso l'Economato Municipale.

Fiori d'arancio — In forma intimissima si sono martedì scorso celebrati gli sponsali della distinta signorina Ida Michielli, con l'egregio capitano dei cavalleggieri di Monferrato sig. Adolfo Rossi.

Agli auguri dei parenti e conoscenti vi aggiungiamo i nostri.

Oggi, il ragioniere Giuseppe Del Bianco, redattore de «La Patria», uni le proprie alle sorti della gentile e buona signorina Gina Nonino. Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'assessore cav. avv. Celotti, il quale ebbe per gli sposi parole affettuose di augurio e di felicitazione, e donò loro la tradizionale penna d'oro.

Consacrò l'avventurata unione, poi, nella Chiesa di Santa Maria del Castello il Vicario del Duomo, mons. Mauro, il quale pure rivolse agli sposi le espressioni del più caldo augurio. Il rito solenne fu rallegrato, per una squisita gentilezza dell'ottimo prelato celebrante, da cori di fanciulletti accompagnato con l'organo.

Testimoni alle due commoventi cerimonie furono: per lo sposo, Biagio Pecile in rappresentanza del comm. Leonardo Rizzani (ammalato) e il cav. Pietro Piussi; per la sposa, i due zii capitano Vittorio Dall'Angelo e Luigi Nonino.

Agli auguri dei numerosi parenti ed amici, associamo i nostri più fervidi.

La famiglia Del Bianco, per aver presente lo spirito della cara mamma perduta, anche in questa circostanza, la iscrisse socia perpetua della Croce Rossa — certo interpretando i sentimenti della buona signora Caterina Pico, in tal modo ricordata.

«La Patria del Friuli» in ricordo pure della lieta giornata, offre lire 100 per i danneggiati di S. Osvaldo.

Il Collegio dei Parroci benefica

I parroci della città, continuando la tradizione del Clero nostro sempre benefico, sono venuti in soccorso dei danneggiati poveri di S. Osvaldo, inviando al Sindaco la somma di lire 700. L'offerta era accompagnata dalla lettera seguente:

Ill.mo signor Sindaco di
UDINE

I parroci Urbani che per il loro naturale ufficio, si trovano tutti i giorni al contatto delle umane sventure e sono chiamati a lenirle ora più che mai provano un senso di acerbo cordoglio e di pietà intensa, per quelle sventurate famiglie, che nel disastro del 27 agosto, d'improvviso videro la loro casa tramutata in una tomba e i loro averi ridotti in cenere.

Compresi i parroci, del sacerdotale dovere di venire incontro — per quel poco che le loro forze consentono — anche in forma collegiale, a tanta jattura, depongono nelle mani della S. V. Ill.ma il modesto contributo di beneficenza di lire 700 (settecento).

Colgono l'occasione per professarsi con perfetta osservanza.

Udine 7 settembre 1917

Can. Giov. Mauro Arcip. Metropl. Mons. Fr. Tosolini parr. S. Giacomo mons. Cav. uff. dell'Oste alle Grazie, Sr. Eug. Blanchini S. Giorgio Sr. Ern. Querini Carmine, Sr. Fr. Paoitti S. Cristoforo, dott. Isid. Buttò S. S. Redentore, Don Sante Lodolo per Gossettini Ard S. Nicolò Sr. Remigio Bisiaco, S. Querino.

Ai parroci rispose il sindaco, come segue:

Reverendissimo Collegio
dei Parroci Urbani
di UDINE

Anche in nome della Rappresentanza Comunale porgo a codesto Rev.o Collegio le più vive espressioni di grazie per la somma di lire settecento inviata a favore dei danneggiati di S. Osvaldo, nonchè per la cortese collaborazione offerta onde alleviare le conseguenze del disastro che a colpito tanti nostri fratelli.

Lo spontaneo concorso rivolto a lenire le sventure di questo grave momento, mentre è motivo della nostra più viva gratitudine aggiunge nuova benemerenza a quelle già acquistate da codesto Rev.o Collegio.

Con rinnovati ringraziamenti e con distinto ossequio.

li 5 Settembre 1917.

Il Sindaco
D. Pecile

I furti della settimana scorsa.

Ne abbiamo registrati già qualcheduno di rilevante.

Oggi possiamo dire di altri due, per i quali le ricerche proseguono, non avendo, quelle finora esperite approdato ad alcun risultato.

Il 27 agosto, l'abitazione in via Paderno di certa Anna Pecoraro d'anni 52, maritata a Luigi Toffolutti era stata lasciata vuota, nella fretta di abbandonarlo, non avevano neppure chiusa la porta.

Ignoti ne approfittarono per salire in camere e rubare dal cassetto di un comò (non chiuso a chiave nemmeno questo): una catenina d'oro con ciondolo a stella, dieci fili d'oro per collana, altri otto fili più grossi dei primi, altri tre fili ancora più grossi, cinque paia di orecchini, tre spille sei anelli per un complessivo importo di circa 900 lire.

Nella notte, pure ignoti ladri entrarono — da una finestra non più di un metro alta dal suolo — nel magazzino del signor Giuseppe Ridomi in via Marsala; e, praticato un foro in una botte e due in un'altra, ne bevvero e tolsero per circa due ettolitri, mentre ne lasciarono disperdere per terra circa due altri ettolitri. Il danno risentito dal signor Ridomi supera le mille lire.

Per la liberazione dei prigionieri di guerra civili.

Roma, 5. Giorni addietro ad opera di un comitato svizzero che fa capo a M. Ch. Bernard (Rue Sturn 20 a Ginevra) veniva rivolta ai governi degli stati belligeranti un appello a favore degli internati civili, e il signor De Romberg, ministro di Germania in Svizzera, secondo che riferisce il «Journal de Geneve» dichiara che la Germania consentirebbe ad uno scambio generale dei civili. In Francia l'appello è accolto con simpatia. In fatti «l'Eclat» di Parigi scrive: «La stampa svizzera ha pubblicato un appello nel quale si manifesta il sentimento di giustizia e di generosità di questa patria degli «spiriti alti».

Mai nei conflitti precedenti i civili erano stati privati della loro libertà mai si era opposto ostacolo al loro rimpatrio. In vista delle convenzioni dell'Aja essi dovrebbero godere di speciale protezione, ma sono per effetto della concezione germanica e dell'abuso della forza più infelici che i prigionieri di guerra che almeno possono corrispondere sotto alcune riserve, coi loro parenti. Il civile non è un prigioniero di guerra; le nostre popolazioni, così crudelmente provate dal giogo, ringraziano gli amici neutri che l'hanno ricordato con felice ed opportuna formula. Gran numero di adesioni di Parigi o d'altri luoghi incoraggiano i firmatari dell'appello a spiegare la loro influenza per recare in porto un'iniziativa simpatica a tutti, senza eccezioni di nazioni, di religione, di razza. (Ands.)

Gravi disordini in Svizzera

Ginevra 5 Non tutte le manifestazioni popolari contro il caro viveri che ebbero luogo in molte città svizzere sono passate tranquillamente come a Berna a Lucerna a Zurigo a Ginevra invece diedero occasione a tumulti. I dimostranti tentarono di assalire un posto di polizia; i gendarmi caricarono la folla che accennava svolgersi anche contro il consolato Germanico furono operati 74 arresti fra cui due di donne una tedesca e una francese che. Furono nella serata stessa rilasciata. Gli altri arrestati tra i quali 6 italiani e 1 francese che sono stati trattenuti in attesa d'essere espulsi saranno processati per provocazione di sommossa. Ma dei 65 svizzeri arrestati una quarantina hanno avuta la libertà provvisoria.

Il Consiglio di Stato Ginevrino ha lanciato alla cittadinanza un manifesto deplorando gli accessi accaduti riaffermando che non si ha la minima intenzione di attentare al diritto di riunione garantito dalle leggi cantonali e federali, rinnovando l'assicurazione che il consiglio continua quanto è umanamente possibile per anttenuare le difficoltà e le privazioni che la crisi attuale impone alla popolazione; ma considera ingiustificabile ed inopportune le manifestazioni avvenute, e dichiara infine di essare deciso a misure per mantenere l'ordine. (Ands.)

Le coltivazioni in Svizzera

Berna, 5. — Il 30 agosto si adunarono a conferenza nella sala del Consiglio degli stati e sotto la presidenza del Consiglio federale De Coppet, le individualità più in vista dell'agricoltura Svizzera, fu data comunicazione dei risultati statistici riguardanti i terreni coltivati nel 1917. Risultarono seminati in quest'anno 78800 ettari a cereali panificabili, 38300 a orzo, avena e mais, e 56800 a patate. L'adunanza prese accordi per intensificare la coltura dei terreni a grano, seminandone 150 mila ettari, e si convenne che perciò sarà opportuno fissare il prezzo di requisizione dei cereali pel triennio 1915-18-20.

Prossimamente seguirà una seconda riunione nella quale sarà concretato un progetto di legge da sottoporre al Consiglio Federale. (Ands.)

Il munizionamento dell'esercito russo

Roma, 4. — Dal principio di questa guerra i fatti dimostrano che le forze produttive della Russia non sono sufficenti per il rifornimento dell'esercito di munizioni di produzione nazionale in quantità necessaria all'enorme bisogno del grande esercito. La Francia l'Inghilterra e l'America sono venute in aiuto, e ciò spiega come l'esercito russo sia attualmente ben rifornito di materiale bellico.

Nonostante tutte le proprie difficoltà di produzione bellica, l'Inghilterra, dopo qualche mese dall'inizio della guerra, ordinò in America per i bisogni dell'esercito russo, 12 milioni di proiettili, più di 2 milioni di fucili, 1 miliardo di cartucce, 10 milioni di kg. di materiale esplosivo e molto altro materiale bellico. Il peso totale dei diversi materiali bellici arrivati quest'anno dell'America in Russia supera un milione di tonnellate.

L'Inghilterra fornì alla Russia varii milioni di metri di stoffa e varii milioni di paia di scarpe di equipaggiamento dell'esercito. Ecco qualche cifra per dare un idea dell'aiuto prestato dall'Inghilterra alla Russia nelle forniture militari più di cento aeroplani e motori più di 700 cannoni e mortai da 3-4 miglioni di proiettili 3000.000 fucili 25000 mitraglietrici più di 1000.000 di cartucce parecchie migliaia di automobili e camions e migliaia di tonnellate di materiale esplosivo più di 150.000 tonnellate di diversi metalli. (Ands.)

La cooperazione russa alla conferenza di Mosca

Roma, 6. — Alla conferenza di Mosca i rappresentanti della Cooperazione russa hanno espresso in un modo chiaro il loro pensiero sul momento attuale politico della Russia. Essi hanno richiamata l'attenzione dell'assemblea sulla estrema necessità di cominciare immediatamente il lavoro di ricostruzione e dell'organizzazione interna del paese, per dare all'esercito la forza neccessarai al proseguimento della guerra fino alla fine vittoriosa. Per apprezzare meglio il valore di questa affermazione crediamo opportuno di richiamare l'attenzione sulla grande influenza che in questo momento la Cooperazione ha sulla vita russa.

Infatti nell'anno corrente il numero delle Cooperative di tutte le specie ha superato 47.000 a già nell'anno passato il numero dei soci arrivò a 13 milioni. Calcolando che in media ogni famiglia russa è composta di sei persone vediamo che il numero delle persone che, in un modo o in un altro, sono coinvolte nel movimento cooperativo, raggiunge la cifra di circa 70 milioni, cioè quasi il 40 0/0 della popolazione totale di tutta la Russia. (Ands.)

Le gesta eroiche dei nostri soldati esaltate dagli alleati.

Continuano i critici militari dei nostri alleati a magnificare le eroiche gesta dell'esercito italiano. Ciò forma materia per numerosi articoli dei principali giornali.

Il critico militare della « Birgevija Viedomosti» scrive: l'offensiva italiana che ha distrutto più del terzo degli effettivi austriaci operanti dall'Adriatico alla frontiera svizzera.

Il « Journal » di Pietrogrado scrive che la vittoria italiana mentre allegerisce considerevolmente la pressione nemica al fronte russo giustifica l'attesa alle più importanti conseguenze.

Il giornale Rumeno Miscarea elogia calorosamente l'offensiva italiana. Dice che essa segna un'epoca di gloria della nuova storia d'Italia, quella ed è che colpisce al cuore l'avversario dà alla causa comune in ora così grave il più prezioso concorso. L'unità del fronte diviene così una forza reale ed effettiva. L'azione dell'Italia ha speciale importanza per la Romania poichè si svolge durante la violenta offensiva contro il fronte russo romeno e ne alleggerisce quindi il peso.

La nuova incursione su Venezia

ROMA, 5. — Agli attacchi ripetuti che i nostri aviatori di Marina in unione a quelli dell'esercito hanno effettuato e continuano ad effettuare contro gli stabilimenti d'industrie e militari e di mezzi navali della marina nemica che trovansi nel porto di Trieste, ha creduto di rispondere attaccando la notte scorsa Venezia. Furono lanciate varie bombe sulla città fortunatamente senza vittime nè danni. (Stef.)

Il generale che ha vinto

Non si può davvero affermare che questa guerra sia, militarmente, ricca di uomini. Si direbbe quasi quasi che l'elemento « individuo » sia sommerso dall'elemento « collettivista » e dominato dall'elemento « meccanico ». Ma la conquista del Monte Santo e le manovre sull'altipiano della Bainsizza, mentre hanno confermato ancora una volta il valore delle truppe hanno dimostrato l'esistenza di un duce.

Come egli seppe e potè vincere? Integrando i mezzi materiali e morali, egli ottenne un grande risultato mercè l'attuazione di un piano di battaglia manovrato, primo esempio in tutta la nostra guerra di posizione. La manovra: ecco il segreto della nostra vittoria. E la concezione di manovra non è nata nella mente del generale Capello soltanto ora. Egli n'è un discepolo devoto; e con tenacia pari all'ardire, liberandosi da vecchie pastoie, potè attuarla determinando la sorpresa che in tutti i tempi, quali si siano i mezzi che la guerra impiega, è sempre l'unico e principale coefficente di successo.

Il generale Luigi Capello è piemontese; ha 58 anni; fece gran parte della sua carriera nello Stato maggiore. Di media statura; di corporatura grossa, egli è di una resistenza fenomenale al lavoro ed è un lavoratore formidabile. Ha maniere rudi ma gioviali poichè egli ama la sostanza più che la forma. Sui suoi dipendenti esercita un grande fascino, e tutti lo amano grandemente. E' di una volontà di acciaio.

Cuneo al generale Cappello

Il consiglio comunale di Cuneo, con nobilissimo pensiero, a nome della città esultante per le gloriose gesta della seconda armata, comandata dal generale Cappello, nativo di Cuneo, mandava ad esso un affettuoso nobile telegramma.

Notizie della notte

In tutti i paesi vien commentata la caduta di Riga.

A Londra ove i commenti generalmente informano e danno lo spunto a quelli di tutte le altre nazioni, nei circoli diplomatici bene informati si afferma che la caduta di Riga non ha necessariamente l'importanza che alcuni le attribuiscono.

Riga per i tedeschi era una pera matura, e la possibilità della sua caduta era da qualche tempo prevista.

Secondo l'ultimo bollettino tedesco le operazioni si svolgono ad est di Riga in formità dei nostri piani. Dunaumunde fu presa, e il Baltico fu raggiunto a nord-est della Duna. I russi continuerebbero la ritirata verso nord-est dalla Duna al Danubio.

Secondo notizie da Pietrogrado tre importanti giornali assicurano che il granduca Michele Alessandrovic e la granduchessa sono tenuti in stato d'arresto in seguito alla scoperta d'un complotto contro-rivoluzionario.

Si assicura pure che le stesse misure sono prese riguardo il granduca Dimictri Paolovic e Paolo Alessandrovic.

Al fronte francese, i bolettini, segnalano un importante ripresa d'attività d'artiglieria nelle Fiandre. La fanteria non entrò però in azione. Anche dinanzi a Verdun il duello d'artiglieria assunse sensibilmente maggiore violenza durante la giornata.

Su tutto il fronte poi, avvengono continue battaglie aeree. Gli inglesi abbatterono 12 apparecchi avvennero raid sulle banchine di Arnges, aerodromi di Chistelles e Borssenaero. Gli inglesi lanciarono parecchie tonnellate di bombe con buoni risultati

Notizie in breve

Un comunicato del comandante le forze Metropolitane sull'incursione di aereoplani tedeschi a Londra fa ascendere a una ventina circa il numero degli apparecchi partecipanti al raid. Furono gettate circa una quarantina di bombe sul distretto di Londra. Altri ordegni furono gettati lungo la costa. Sono segnalati fin ora 9 morti e 49 feriti. Un apparecchio nemico fu abbattuto in mare.

La città perduta

Riga, la città principale delle provincie Baltiche, occupata dalle truppe tedesche, è per la popolazione la quinta città della Russia, ed è più tedesca che russa, se si guarda alla storia e alla popolazione; una notevole parte di questa è pure costituita da Lettoni, Estoni, Lituani, che i tedeschi vorrebbero ridurre dopo la occupazione delle provincie baltiche in maestranze di operai ambulanti.

Il nome della città significa « ban » e « fondaco » e ne indica il carattere commerciale: qui il golfo penetra più innanzi nelle terre e viene a versarvisi la Dvina: le due Aa, di Livonia e di Curlandia, confluiscono nel Delta della Dvina.

Il porto di Riga viene dopo quelli di Pietrogrado e di Odessa. Gli svantaggi di questo porto provengono dalla lunghezza dell'inverno che chiude il canale con uno spesso strato di ghiaccio. Il traffico marittimo è ciò nonostante attivissimo.

I tedeschi si sono impadroniti di un importantissimo centro commerciale e di una posizione militare, che apre loro la via verso Pietrogrado.

ULTIMA ORA

L'attività aerea nella notte dal 2 al 3

LONDRA, 6. Annunciasi che nel raid aereo della scorsa notte, vi furono undici morti e sessantadue feriti. L'ammiragliato annuncia che la notte dal 2 al 3 settembre l'aviazione navale effettuò un attacco contro Adrianopoli; vennero lanciate bombe con buon risultato sulla stazione ferroviaria e sul ponte. (Stef.)

Movimento navale francese

PARIGI, 6. La statistica settimanale della marina mercantile al 2 settembre: Navi entrate in porti francesi 828, uscite 743; navi francesi affondate al disopra delle 1000 tonnellate tre, al disotto nessuna; navi francesi attaccate invano una; battelli da pesca francesi affondati, nessuno. (Stef.)

In Cina

LONDRA 6. I giornali annunciano che il governo provvisorio sotto la direzione di Sunt Yat Sen fu creato a Canton in attesa che la costituzione cinese venga ristabilita affermasi che esso dichiarò la guerra alla Germania e all'Austria non vi segnala disordini.

Sul settore di Riga

PIETROGRADO, 6 Il comunicato ufficiale segnala che la flotta tedesca apparsa nel golfo di Riga, secondo le ultime informazioni, avrebbe rotto il fronte per 60 verste.

Durante la giornata del 4 i tedeschi hanno continuato energicamente l'offensiva sul fronte stesso attaccando particolarmente sulla regione a nord di Ikiskiel per taliare la ferrovia di Riga Wendan. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Il Circolo Socialista, la Camera del Lavoro e la Sezione di Udine del Sindacato Ferrovieri partecipano la morte di

Parodi Dante

Capo squadra deviatore ferroviario

I funerali in forma civile avranno luogo Venerdì 7 corr. alle ore 9.30 partendo dall'Ospitale.

Udine 6 settembre 1917

Si avverte che per imprevedute circostanze la messa funebre in onore di Giulio Pellegrini anzichè il 10, si farà l'11 corr. nella Parrocchia di S Quirino alle ore 8 ant.

La figlia Anna Zanuttini Traunero, il genero dott. Primo Zanuttini maggiore medico, il nipotino Eugenio e i parenti tutti partecipano con animo angosciato la improvvisa perdita del loro amatissimo

Domenico Traunero

nativo di Artgna, avvenuta a Lugano (Svizzera) il 3 corr.

Non si mandano partecipazioni personali

Si dispensa dalle visite.

Udine, 5 settembre 1917.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia (partenze) 5.40 — 8.30 — 15.40 — 17.20 — 18.5

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D.D. — 18 — 21.22

Udine-Chiusaforte 6.35, 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 27. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.42 14.57 — 19.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L.1,50

Smarrimenti

Lunedì 27 corrente giorno della sagra di Udine fu dimenticato in giardino Umberto I appresso un albero due ombrelle come pure giorni prima fu pure dimenticato in Duomo un ombrellino, e in chiesa della Madonna delle Grazie un ombrello con manico d'argento. Gli onesti che l'avessero rinvenuti riceveranno competente mancia portando il tutto in via Rialto N. 3 II.o piano.

Offerte d'impiego

Ragazzo meccanico cercasi. Rivolgersi Damiani e Giorgio Via Manin 15.

Vendite

Cartoline illustrate chiedere catalogo gratis. Casa Editrice Milano Via Felice Casati 17.

2 Cavalli da tiro pesante vendonsi Rivolgersi Sabino Leskovic Viale Stazione N. 3 — interno — Udine.

Occasione vendesi autocarro Bianchi HP. 16-20 — Autovettura Zust. HP. 16 20 — Rivolgersi Via del Gelso N. 6.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Anno 33 - Castelfranco Veneto - Anno 33

R. Scuole Tecniche, Elementari. Col 3 Settembre inizio del corso preparatorio agli esami autunnali. — Media Promossi dalla fondazione 95 per cento. — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore:

SPESSA Prof. FRANCESCO.

Anno 44.o Anno 44.o

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. — Chiedere programmi

Preparazioni esami riparazione Ottobre

Direttore: LUIGI ZACCHI